

Conferenza stampa di Italia Nostra di Siena e del Coordinamento provinciale
dei Comitati e Associazioni ambientaliste di Grosseto

Siena, mercoledì 2 febbraio 2011, ore 11,30 Sede CIA, via delle Arti,4

“Studio sugli effetti della Geotermia in Toscana: quali sono i dati pubblicati e come vengono manipolati dai funzionari e amministratori della Regione Toscana” -Intervento di Barocci Roberto

(lo Studio completo si scarica da: <http://www.ars.toscana.it/web/guest>)

Il dott. Francesco Cipriani, dirigente dell'Agenzia regionale di Sanità della Toscana, Committente dello Studio epidemiologico sui comuni geotermici, e l'assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Annarita Brammerini, hanno presentato e consegnato alla Stampa il 27 novembre scorso a Santa Fiora un elaborato, riferito al suddetto Studio e scritto dal committente dott. Cipriani, dal titolo: “Lo Studio in Sintesi” in cui a pag. 25, paragrafo 5 -Conclusioni Generali- si legge: **“gli indizi e le prove raccolti evidenziano un quadro epidemiologico nell'area geotermica rassicurante perché simile a quello dei comuni limitrofi non geotermici ed a quello regionale.”**

Viceversa, il Gruppo di lavoro, costituito da 16 esperti, che ha realizzato lo Studio epidemiologico, scrive nelle conclusioni a pag.162, paragrafo 6.2 -Considerazioni sui risultati delle analisi della mortalità-: **“Negli uomini la mortalità generale osservata nell'intera area geotermica mostra un eccesso statisticamente significativo rispetto sia al riferimento locale sia a quello regionale.”**

Questa manipolazione avviene nonostante che sia stata prodotta una notevole mole di dati allarmanti, accompagnati da indici di probabilità molto attendibili, che esprimono una grande omogeneità e affidabilità dei risultati riscontrati.

La Stampa è stata indotta a trasmettere informazioni diverse dal contenuto dello Studio epidemiologico: il giorno 28 novembre scorso, è uscita con questi titoli: <Amiata indagine sullo stato di salute dei cittadini **“Geotermia, dagli studi non emergono rischi sanitari”**> (***La Nazione***); <L'indagine è stata condotta in tutte le aree dove c'è attività termica **“La geotermia non uccide”** Presentata la ricerca dell'Ars sui rischi per la salute> (***Il Tirreno***); <Santa Fiora- La vita al tempo della geotermia. Sala del Popolo gremita per ascoltare la relazione sui dati epidemiologici. Cipriani: **“Qui l'aria migliore della Toscana”**. Ma i comitati contestano> (***Corriere di Maremma***).

A fronte delle prime critiche e della segnalazione dei dati realmente presenti nel suddetto Studio, anche l'Assessore alla Sanità della Regione Toscana, Daniela Scaramuccia, replica: **“Sulla geotermia evocare un problema di sanità pubblica allo stato attuale delle conoscenze è ingiustificato”** (***Corriere di Siena*** del 29.12 2010) e l'Assessore all'Ambiente, Annarita Brammerini riafferma: **“ i dati ci dicono che la correlazione è pressoché inesistente”** (***La Nazione*** del 29.12. scorso).

Quindi è necessario ristabilire cosa dicono i dati raccolti nello Studio e vengono proiettate alcune pagine dello Studio; dalla visione dei documenti emerge che le due conclusioni sono palesemente e oggettivamente in contrapposizione.

Lo Studio analizza i dati sulla mortalità/malattia Osservata nei residenti, distinti per sesso sia nei 16 comuni più prossimi agli impianti geotermici, 8 Comuni collocati in area nord (Larderello) e 8 in area sud (Amiata senese e grossetana), sia nei comuni che costituiscono l'Area di riferimento locale, collocati entro il raggio di 50 Km da quelli sedi di impianti geotermici e quindi con minori ricadute ambientali per le emissioni geotermiche. Tali dati osservati sono messi a confronto con quelli dei comuni dell'intera regione toscana, in quanto ritenuti statisticamente non condizionati dalle ricadute della geotermia e i cui dati sulla mortalità Osservata sono utilizzati per definire la mortalità Attesa nelle due aree precedenti.

L'area di riferimento locale è stata utile per verificare la possibile interferenza di altri fattori, cioè le condizioni socio economiche, oltre a quelli ambientali. Il fatto che nei comuni geotermici dell'Amiata si registra un dato di eccesso di mortalità nei maschi, eccesso molto simile sia rispetto all'area di riferimento locale (+13,1%), sia rispetto all'intera regione toscana (+13,7%) significa che nell'Amiata incidono negativamente solo condizioni ambientali locali e che le condizioni socio economiche non hanno influenza significativa sull'eccesso di mortalità registrata nell'area geotermica. Infatti si registrano le stesse differenze con la regione e con l'area di riferimento locale, individuata come omogenea ai comuni geotermici in fatto di condizioni socio economiche.

Secondo gli Assessori rappresentanti della Giunta Regionale, nello Studio sarebbero stati individuati “ *possibili effetti di stili di vita e fattori occupazionali non in modo generico, ma supportati da elementi conoscitivi precisi.*” In realtà non sono stati individuati e calcolati gli effetti sulla salute in funzione di diverse condizioni socio-economiche o stili di vita. Tant'è che la geotermia e la distanza dagli impianti è l'unico fattore messo in relazione con gli eccessi di morti registrate e, pertanto, le valutazioni della Giunta regionale non sono giustificate, né tanto meno documentate e condivisibili.

Rimangono da chiarire i differenti effetti sulla salute tra i comuni geotermici dell'area nord e sud. Ma la Regione non approfondisce e, sulla base della diversità tra i dati registrati nell'area geotermica nord e in Amiata, esclude, nelle sue Conclusioni dello Studio, correlazioni tra la geotermia e gli eccessi certi di mortalità. Se la Regione fosse più obiettiva avrebbe invece dovuto considerare le diverse e più pericolose emissioni geotermiche misurate sull'Amiata, specie in quella senese, e descritte dallo stesso Studio. Infatti, ci sono dati che testimoniano una quantità più che doppia di Mercurio emesso dalle centrali dell'Amiata, rispetto a quelle della zona nord, che la Regione Toscana stranamente non considera. Essendo certa l'emissione nei vapori geotermici di Arsenico e Mercurio... e la loro pericolosità per la salute umana, la Regione deve verificare se nuove emissioni di sostanze cancerogene, come l'Arsenico, siano sostenibili.

Viceversa, finora ha ommesso di verificare con la V.I.A. se i nuovi impianti sull'Amiata possano aggiungere altro Mercurio nell'aria. Questa è una responsabilità politica molto grave.

Molto preoccupanti sono i numeri assoluti di mortalità in eccesso per maschi. I dati tra maschi e femmine sono da mantenere separati, poiché la somma algebrica tra un eccesso di morti in un sesso con una maggiore sopravvivenza dell'altro sesso ha scarso significato nella misurazione assoluta del fenomeno. Infatti la maggiore capacità di resistenza delle donne, che emerge dai dati, non consente di resuscitare i maschi morti in eccesso (anche se gli “esperti” della Regione Toscana riescono a fare questo miracolo).

Nei comuni geotermici si registrano: 131 morti in più per i maschi, 32 morti in meno per le femmine (99 morti in eccesso compensando maschi con femmine) nel periodo 2000-2006

(pag.80 dello Studio); 272 morti in eccesso nei maschi, 40 morti in meno per le femmine nel periodo 1980-2006 (pag.3 all.2 dello Studio),quindi con un forte incremento annuo negli ultimi anni.

Nei comuni che costituiscono l'Area di riferimento locale si registrano 535 morti in eccesso (sommando gli eccessi dello stesso segno registrato sia per maschi, che per le femmine) nel periodo 2000-2006 (pag.81-83 dello Studio).

Chiediamo alla Giunta regionale quanti morti in più bisogna registrare per avere scelte a difesa della popolazione.

Roberto Barocci, Forum Ambientalista di Grosseto